

L'isola d'Isca (quella di Eduardo) sarà aperta al pubblico: accordo per la valorizzazione ambientale e archeologica
di Paolo De Luca



L'intesa, promossa dal ministero della Cultura, tutela il sito

11 MARZO 2024 ALLE 18:28

Poco più grande di uno scoglio, l'isolotto d'Isca, a poche bracciate dal Fiordo di Crapolla di Massa Lubrense e in piena Area marina protetta di Punta Campanella, diventa protagonista di un accordo per la sua valorizzazione e fruizione. Tanto dal punto di vista ambientale che archeologico. Non solo: questa estate partiranno tour aperti al pubblico due volte al mese.

L'intesa, promossa dal ministero della Cultura, dalla Soprintendenza archeologica, Belle arti e Paesaggio per l'Area metropolitana di Napoli, insieme al Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Punta Campanella, il Comune di Massa Lubrense, l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari e la Società Antica Sartoria, sarà firmata giovedì 14, in Occasione della Giornata del Paesaggio.

L'appuntamento è per le 11, nella sala "Giovanni Carbonara" del Palazzo Reale, sede della soprintendenza. Non dimentichiamo che l'Isca, vincolata dal 2022 e detta anche Galluzzo (per la sua vicinanza a Li Galli), è da tempo proprietà privata: nel 1947, il banchiere Vittorio Astarita la vendette a Eduardo De Filippo, che vi realizzò una villetta: proprio nel suo buen retiro scrisse la sceneggiatura di "Sabato Domenica e Lunedì".

Di recente, gli eredi di Luca De Filippo, l'hanno ceduta per 10.5 milioni di euro agli imprenditori positanesi della moda Giacomo Cinque e Riccardo Ruggiti (era fallito il tentativo di acquisto, in prelazione, da parte del Comune di Massa Lubrense).

Ora l'accordo nasce proprio dalla convergenza di interessi pubblico-privati, volti a promuovere la conoscenza e tutela di quel piccolo territorio, con la promozione della ricerca scientifica e l'attivazione di progetti di educazione ambientale per ragazzi.

A firmare l'intesa, Mariano Nuzzo (soprintendente ABAP Area Metropolitana di Napoli), Sergio Fiorentino (assessore alla cultura di Massa Lubrense), Lucio Cacace (presidente dell'area marina protetta di Punta Campanella) Tristano Dello Joio (presidente del Parco dei Monti Lattari), Luca Di Franco (funzionario archeologo responsabile del sito), Silvia Capasso (ornitologa) e Adriano Stinca (botanico). Parteciperà anche Riccardo Ruggiti titolare di "Antica Sartoria Srl", azienda in prima linea per per la valorizzazione dell'area nord-ovest dell'isolotto, dove si concentrano resti archeologici greco-romani.

"L'accordo - dice il soprintendente Nuzzo - rappresenta un passo significativo verso la salvaguardia e la valorizzazione di un patrimonio unico nel suo genere, testimoniando l'importanza della collaborazione tra istituzioni e soggetti privati per la tutela del nostro patrimonio storico e ambientale". Per l'occasione, sarà inoltre organizzato un reading letterario a cura dell'attore e regista partenopeo Massimo Andrei, a sottolineare il legame indissolubile tra Isca e De Filippo.